

[...] È in virtù di questo vincolo che gli angeli hanno tanto amore per gli uomini, vegliano con cura sulla loro condotta, e custodiscono accuratamente le ceneri di coloro che nella loro vita si sono comunicati, fino alla risurrezione dei loro corpi come ci assicura s. Giovanni Crisostomo (de Sacerd., lib. VI); essi piangono amaramente la caduta dei giusti come afferma il profeta Isaia (cf Is 33,7) e gioiscono per la conversione dei peccatori, come il Signore stesso ci dice (cf Lc 15,7). Quale amore, quale riconoscenza dunque dobbiamo avere per il Figlio di Dio?

PREGHIERA ALL'ANGELO CUSTODE

Quanto ti sono debitore, mio buon Angelo, per le tante ispirazioni datemi fin qui, nella vita! Ah, se le avessi sempre seguite!

Continua a illuminarmi, te ne prego; riprendimi quando manco al mio dovere, e non mi abbandonare, sino all'ultimo istante della vita.

Angelo santo, quante volte ti ho costretto, con le mie colpe, a velarti la faccia! Te ne chiedo perdono, e ti scongiuro d'intercedere sempre per me, perché ora sono proprio risoluto a non disgustare più né Dio, né Te, con altre colpe.

Principe del paradiso, io ti ringrazio con tutta l'effusione dell'anima, di avermi amorosamente assistito per tanti anni; io ti ho dimenticato, ma Tu non hai cessato di pensare a me. Ignoro il cammino che mi resta da percorrere, prima di entrare nella mia eternità; ah, mio caritatevole Custode, guidami sulla via del cielo, e non tralasciare di assistermi, fino a che non mi vedrai tuo compagno per sempre, nel regno beato degli Eletti. Così sia!.



**«QUANDO IL FIGLIO
DELL'UOMO VERRÀ,
TROVERÀ LA FEDE
SULLA TERRA?» Lc 18,8**

SEQUENZA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.



*Preghiera
alla
Vergine
Maria*

*del Padre
Pio Bruno Lanteri*

Vergine Santa,
Madre di Dio e
Madre mia,
io ti chiedo due cose
che mi sono
ugualmente
necessarie:

dammi tuo Figlio,
è il mio tesoro,
senza di Lui sono
povero;

dai me a tuo Figlio,
è la mia saggezza,
la mia luce,
senza di Lui
sono nelle tenebre.

Tutto a Gesù
per Maria.

Tutto a Maria
per Gesù.

PROPOSTA DI PREGHIERA: PIETRO LIBERATO DALL'ANGELO

At 9 ¹ In quel periodo, il re Erode cominciò a maltrattare alcuni della chiesa; ² e fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. ³ Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, continuò e fece arrestare anche Pietro...

FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, I, 16

Il grande Pietro Favre, primo sacerdote, primo predicatore, primo lettore di Teologia della santa Compagnia di Gesù, e primo compagno del Beato Ignazio, fondatore della stessa, tornando un giorno dalla Germania, dove aveva reso grandi servizi in onore di Nostro Signore, sostando nella nostra Diocesi, sua patria d'origine, raccontava che attraversando molti paesi eretici, aveva ricevuto infinite consolazioni nel salutare gli Angeli protettori delle parrocchie e diceva di averne sperimentato sensibilmente l'assistenza: lo avevano protetto dalle imboscate degli eretici, avevano reso molte anime aperte e docili nel ricevere la dottrina della salvezza. Lo esponeva con tanto calore che una donna, allora giovane, avendolo udito direttamente dalla sua bocca, lo ripeteva agli uditori ancora con profonda commozione, quattro anni fa, ossia sessanta anni dopo!

CCC 334. Allo stesso modo tutta la vita della Chiesa beneficia dell'aiuto misterioso e potente degli angeli [cf At 5,18-20; 8,26-29;10,3-8;12,6-11; 27,23-25].

CCC 335. Nella Liturgia, la Chiesa si unisce agli angeli per adorare il Dio tre volte santo; [Messale Romano,

“Sanctus”] invoca la loro assistenza (*In Paradiso ti accompagnino gli angeli* - della Liturgia dei defunti, o ancora nell’“Inno dei Cherubini” della Liturgia bizantina), e celebra la memoria di alcuni angeli in particolare (san Michele, san Gabriele, san Raffaele, gli angeli custodi).

CCC 336. Dal suo inizio [cf Mt 18,10] fino all'ora della morte [cf Lc 16,22] la vita umana è circondata dalla loro protezione [cf Sal 34,8; 91,10-13] e dalla loro intercessione [cf Gb 33,23-24; Zc 1,12; 336 Tb 12,12]. “Ogni fedele ha al proprio fianco un angelo come protettore e pastore, per condurlo alla vita” [San Basilio].

LUC VAUBERT, TRATTATO DELLA S. COMUNIONE, I, 14

6. Per la manducazione di questo pane celeste, noi entriamo in comunione con gli angeli. Seguendo la spiegazione di Cornelio a Lapido, il dotto interprete della Sacra Scrittura, quando s. Paolo dice che Dio ha riunito in Gesù Cristo le cose del cielo e quelle della terra (Ef 1,10), vuole dire che per mezzo di Gesù Cristo gli angeli e gli uomini sono diventati fratelli e coeredi della medesima eredità. Ma, dice Alberto Magno, è per mezzo della s. Comunione che si realizza questa unione e riporta due motivazioni a ciò: la prima, ricevendo questo Sacramento, noi ci sediamo alla mensa degli angeli per prendere lo stesso nutrimento. È vero che gli spiriti beati mangiano questo pane celeste senza veli e mescolanze, mentre gli uomini si nutrono del Verbo eterno unito alla sua santa umanità e nascosto sotto le specie sacramentali, ma, in fin dei conti, gli uni e gli altri si nutrono dello stesso Verbo.